

Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà

# **RESTAURAZIONE DEI MISTERI**

Compendio dai testi di H. P. Blavatsky, A. A. Bailey e E. Savoini 2021

#### ORIGINE DEI MISTERI¹

Se la prima comparsa di queste istituzioni in alcune delle ultime nazioni è questione di tradizione storica, la loro origine deve sicuramente essere assegnata all'epoca della Quarta Razza Radice [per la Tradizione esoterica dai 18,5 milioni di anni fa al 9564 a.C.]. I Misteri furono impartiti agli eletti di questa Razza, quando la media degli Atlantidei aveva cominciato a cadere troppo profondamente nel peccato perché si potesse confidare loro i segreti della Natura. Nelle Opere Segrete, la loro istituzione è attribuita ai Re Iniziati delle dinastie divine, quando i "Figli di Dio" avevano gradatamente permesso che il loro paese divenisse Kookarma-des (la terra del vizio).

Ci viene insegnato che all'inizio non vi erano Misteri. La conoscenza (Vidyâ) era proprietà comune, e regnava universalmente nel corso dell'Età dell'Oro (Satya Yuga).

Ma quando l'umanità, crescendo rapidamente di numero, crebbe anche nelle varietà di idiosincrasie del corpo e della mente, lo Spirito incarnato palesò la sua debolezza. Esagerazioni naturali e, con queste, superstizioni, sorsero nelle menti meno colte e sane. Da passioni e desideri fino ad allora ignorati, si generò l'egoismo, e troppo spesso si abusò del potere e della conoscenza, finché, alla fine, divenne necessario limitare il numero di coloro che sapevano. Così ebbe origine l'Iniziazione.

Ogni singola nazione provvide allora per un sistema religioso suo proprio, secondo la sua illuminazione e secondo le sue necessità spirituali. La venerazione della mera forma fu scartata dagli uomini saggi, e questi limitarono la vera conoscenza a pochissimi. Poiché la necessità di velare la verità, per proteggerla dalla dissacrazione, diventava con ogni generazione sempre più manifesta, venne usato dapprima un velo sottile che dovette essere sempre più inspessito con l'affermarsi della personalità e dell'egoismo, e ciò condusse ai Misteri. Questi finirono con l'essere istituiti in tutti i paesi e fra tutti i popoli, mentre, per evitare dispute e malintesi, si lasciò che nelle menti delle masse profane crescessero credi exoterici. Inoffensivi ed innocenti nel loro stadio incipiente — come avvenimenti storici esposti in forma di racconti fiabeschi adatti e comprensibili alla mente di un bimbo — in quelle remote epoche tali credi poterono essere lasciati crescere e costituire la fede popolare senza pericolo alcuno per le verità più occulte e filosofiche insegnate nei santuari. L'osservazione logica e scientifica dei fenomeni della Natura, che sola guida l'uomo alla conoscenza delle verità eterne — purché egli si accosti alla soglia dell'osservazione non offuscato da preconcetti, e veda con il suo occhio spirituale prima di guardare alle cose nel loro aspetto fisico — non è nell'ambito delle masse. Le meraviglie dello Spirito Uno di Verità, la Divinità sempre celata e inaccessibile, possono essere decifrate ed assimilate soltanto tramite le Sue manifestazioni attraverso gli "Dei" secondari, le Sue forze agenti. Mentre la Causa Una ed Universale deve restare per sempre in abscondito, la Sua molteplice azione può essere scorta attraverso gli effetti nella Natura. Quest'ultima sola, essendo comprensibile e manifesta all'umanità media, permise che le Forze causanti questi effetti si sviluppassero nell'immaginazione del volgo.

Secoli dopo, nel corso della Quinta Razza, l'Ariana, alcuni sacerdoti privi di scrupoli presero a trarre profitto dalla troppo facile credulità della gente, e infine innalzarono queste potenze secondarie al rango di Dio o Dei, riuscendo così ad isolarle completamente dalla Causa Una Universale di tutte le cause.

Da allora in poi, la conoscenza delle verità primordiali rimase interamente nelle mani degli Iniziati.

Il primo e fondamentale principio della forza e della potenza morale è l'associazione e la solidarietà di pensiero e intento. "I Figli della Volontà e dello Yoga" inizialmente si unirono per resistere alle temibili e sempre crescenti iniquità degli Adepti atlantiani della mano sinistra. Ciò portò

٠

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Estratti da: H. P. Blavatsky, *Dottrina Segreta*, vol. 3, ed. Cintamani 2009.

alla fondazione di Scuole ancora più segrete, templi di apprendimento e di Misteri accessibili solo dopo prove e probazioni veramente terribili.

I sacerdoti egizi, come i Brâhmani dell'antichità, tenevano le redini dei poteri governativi, un sistema che a loro discendeva per diretta eredità dagli Iniziati della grande Atlantide. Il puro culto della Natura nelle prime epoche patriarcali — essendo la parola "patriarca" applicata nel suo primo significato originale ai Progenitori della razza umana, Padri, Capi, e Istruttori degli uomini primordiali — divenne il bene ereditario spettante soltanto a coloro che potevano discernere il noumeno sotto il fenomeno. Più tardi, gli Iniziati trasmisero la loro conoscenza ai re umani, come i loro Divini Maestri li avevano trasmessi ai loro antenati. Era loro prerogativa e dovere rivelare i segreti della Natura utili per il genere umano: le virtù nascoste delle piante, l'arte di curare gli ammalati e di diffondere l'amore fraterno e il mutuo aiuto tra il genere umano. Nessun Iniziato era tale se non poteva sanare, richiamare alla vita dalla morte apparente (coma) coloro che, se trascurati troppo a lungo, sarebbero davvero morti durante il loro letargo. Quelli che palesavano tali poteri erano immediatamente posti al di sopra alle masse, e considerati Re ed Iniziati. Gautama Buddha era un Re Iniziato, un guaritore, e richiamava in vita coloro che erano nelle braccia della morte. Gesù e Apollonio erano guaritori, ai quali, come a dei Re, i loro seguaci si rivolgevano. Se non fossero riusciti a far risorgere coloro che erano virtualmente morti, nessuno dei loro nomi sarebbe stato tramandato ai posteri, poiché questa era la prima prova cruciale, il segno certo che l'Adepto aveva su di Sé la mano invisibile di un divino Maestro primordiale, o era un'incarnazione di uno degli "Dei."

Quest'ultimo privilegio regale fu trasmesso ai nostri Re della Quinta Razza [dai 4 milioni di anni fa fino al 425.000 d. C.] tramite i Re dell'Egitto. Questi erano tutti iniziati ai misteri della medicina, e curavano i malati anche quando, dopo le terribili prove e le fatiche dell'Iniziazione finale, non erano in grado di diventare veri Ierofanti: erano guaritori per privilegio e per tradizione, ed erano assistiti nell'arte di guarire dagli Ierofanti dei templi, quando essi stessi non conoscevano la Scienza Occulta curativa.

Da dove proveniva la meravigliosa conoscenza dei sacerdoti egizi in ogni settore della scienza, se non da una fonte ancora più antica? Le famose "Quattro," le sedi dell'istruzione nell'antico Egitto, sono storicamente più sicure dell'inizio dell'Inghilterra moderna. Fu nel grande santuario tebano che Pitagora, al suo arrivo dall'India, studiò la Scienza Occulta dei numeri. Fu a Memphi che Orfeo volgarizzò la troppo astrusa metafisica indiana ad uso della Magna Grecia; e da qui Talete e, secoli dopo, Democrito, appresero tutto quello che sapevano. È a Sais che dev'essere attribuito tutto l'onore della meravigliosa legislazione e l'arte di governare il popolo, impartita dai suoi Sacerdoti a Licurgo e Solone, che saranno entrambi oggetto di ammirazione per le generazioni future. E se Platone ed Eudosso non fossero mai andati a venerare al reliquario di Eliopoli, molto probabilmente l'uno non avrebbe mai stupefatto le generazioni future con la sua etica, né l'altro con la sua meravigliosa conoscenza della matematica.

Tutte le conoscenze possedute dall'Indostan, Persia, Siria, Arabia, Caldea, Sidone, e dai sacerdoti di Babilonia (sui segreti della Natura) erano note ai sacerdoti egiziani. È quindi la filosofia indiana, senza misteri che, essendo penetrata in Caldea e nell'antica Persia, fece nascere la dottrina dei Misteri Egiziani.

I Misteri precedettero i geroglifici. Essi dettero origine a questi, perché occorrevano registrazioni permanenti per conservare e commemorare i loro segreti. È la Filosofia primitiva che è servita da prima pietra per la filosofia moderna; salvo che la progenie, pur perpetuando le caratteristiche del corpo esterno, ha perso, cammin facendo, l'Anima e lo Spirito del genitore.

L'Iniziazione, benché non includesse né regole né principi, né alcun insegnamento speciale della scienza, come è ora intesa, era nondimeno scienza, anzi, la Scienza delle scienze. E, benchè priva di dogmi, di disciplina fisica e di rituale esclusivo, era tuttavia l'unica vera Religione, quella della verità eterna. Esteriormente era una scuola, un collegio, dove venivano insegnate scienze, arti,

etica, leggi, filantropia, il culto della vera e reale natura dei fenomeni cosmici; segretamente, durante i Misteri, venivano date prove pratiche di questi ultimi.

I nobili precetti insegnati dagli Iniziati delle prime razze si trasmisero in India, Egitto e Grecia, in Cina e in Caldea, e si diffusero in tal modo in tutto il mondo. Tutto ciò che è buono, nobile e grande nella natura umana, ogni divina facoltà e aspirazione, erano coltivati dai Sacerdoti-Filosofi che cercavano di svilupparli nei loro Iniziati. Il loro codice di etica, basato sull'altruismo, è divenuto universale. Lo si ritrova in Confucio, l'"ateo," che insegnò che "colui che non ama il proprio fratello non possiede virtù," e nel precetto dell'Antico Testamento: "Ama il tuo vicino come te stesso." I più grandi Iniziati divenivano simili a Dei, e Socrate, nel Fedone di Platone, è rappresentato che dice:

Gli Iniziati sono certi di andare in compagnia degli Dei.

Disse Clemente Alessandrino, riferendosi ai Misteri:

Qui termina ogni insegnamento. Si vedono la Natura e tutte le cose.

\*



#### RESTAURAZIONE DEI MISTERI



## **Definizione**

In ultima analisi i Misteri sono la vera fonte della rivelazione; essa può prodursi solo quando la mente e la volontà di bene dell'uomo siano intimamente unite e fuse, e condizionino a tal punto la sua condotta che egli possa comprendere la portata della rivelazione senza pericolo. RC - 123<sup>2</sup>

Gli unici veri misteri sono quei punti di rivelazione per i quali il meccanismo risulta inadeguato e che, quindi, non evocano alcuna risposta in colui col quale l'iniziato o il discepolo entra in contatto. DNE II - 511

I Misteri vengono rivelati, non con il ricevere le informazioni su di essi e i loro processi, ma per azione di certi processi attuati nel corpo eterico del discepolo; questi lo mettono in grado di conoscere quello che è nascosto; lo mettono in possesso di un meccanismo di rivelazione e gli fanno prender coscienza che esistono in se stesso certi poteri o energie irradianti e magnetiche, che costituiscono dei canali di attività e dei metodi con i quali egli può acquisire ciò che è privilegio dell'iniziato possedere e usare. RI - 337

#### Contenuto dei Misteri

La Gerarchia ristabilirà allora i Misteri antichi e gli antichi capisaldi così gelosamente conservati dalla tradizione Massonica, che sono stati imbalsamati al sicuro nel rituale Massonico in attesa del giorno della resurrezione.

Questi antichi Misteri furono dati originariamente all'umanità dalla Gerarchia, che a sua volta li aveva ricevuti dalla Gran Loggia Bianca di Sirio. Contengono la chiave del processo evolutivo, celata in numeri e parole; velano il segreto dell'origine e del destino dell'uomo, raffigurando nel rito e nel rituale il lungo, lunghissimo cammino che deve percorrere. Se interpretati rettamente e presentati correttamente, forniscono anche l'insegnamento di cui l'umanità ha bisogno per progredire dalle tenebre alla Luce, dall'irreale al Reale e dalla morte all'Immortalità.

[...] I Misteri saranno ristabiliti anche in altri modi, perché contengono molte cose oltre a ciò che può essere rivelato dai riti massonici o che i rituali e le cerimonie religiose possono dischiudere.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Testi citati di A. A. Bailey: RC (Ritorno del Cristo), DNE (Discepolato della Nuova Era), RI (Raggi e Iniziazioni), TMB (Trattato di Magia Bianca), BC (Da Betlemme al Calvario), PE (Psicologia Esoterica), TFC (Trattato del Fuoco Cosmico).

[...] I Misteri sono in realtà la vera fonte della rivelazione, e solo quando la mente e la volontà di bene saranno intimamente fusi e condizioneranno il comportamento umano, si capirà l'estensione della rivelazione futura, perché soltanto allora questi segreti potranno essere affidati all'umanità. Essi riguardano quelle capacità che mettono i membri della Gerarchia in grado di operare coscientemente con le energie del pianeta e del sistema solare e di controllare le forze in seno al pianeta; porranno al loro giusto posto i poteri psichici ordinari (oggi intesi così stupidamente e così poco capiti) e guideranno l'uomo verso il loro impiego utile.

I Misteri reintegreranno il colore e la musica al loro giusto posto e lo faranno in modo tale che, rispetto a queste nuove arti le arti creative di oggi saranno come quelle costruzioni in legno dei bambini in confronto alle grandi cattedrali di Durham o di Milano. I Misteri, quando saranno ristabiliti, renderanno reale - in un senso che presentemente vi è incomprensibile - la natura della religione, il proposito della scienza e la meta dell'educazione. Questi non sono ciò che pensate oggi.

In questo momento si sta preparando il terreno per la grande restaurazione.

[...] il Cristo nascerà, e la natura del Cristo e la Sua coscienza permeeranno e coloreranno tutte le vicende umane. È questa la condizione - tanto imminente e desiderabile e da lungo tempo prevista e anticipata - che renderà possibile il ritorno della Gerarchia e la restaurazione dei Misteri. RI - 330/3

# Restaurazione cui il Cristo darà l'impulso iniziale

In virtù del ritorno del Cristo, il Mistero delle Età sta per essere rivelato, e lo sarà mediante la rivelazione dell'anima, poiché esso è celato nella conoscenza dell'anima.

Le scritture di tutto il mondo hanno sempre profetizzato che, alla fine dell'era, si avrà la rivelazione di ciò che è segreto e che ciò che è stato celato apparirà alla luce del giorno. Il ciclo attuale segna la fine dell'era dei Pesci; nei prossimi duecento anni scompariranno le false concezioni della morte e si affermerà saldamente il fatto dell'esistenza dell'anima, che sarà riconosciuta come un'entità, come impulso motivante e forza spirituale che sottostà a tutte le forme.

Duemila anni fa il Cristo proclamò grandi possibilità e l'esistenza di grandi poteri; al Suo ritorno ne darà la prova e svelerà la natura e il vero potere dell'uomo.

- [...] Si dimostrerà che la fratellanza universale e la nostra essenziale immortalità sono realtà della natura. Oggi si sta preparando il terreno per la grande restaurazione cui il Cristo darà l'impulso iniziale.
- [...] Per quanto i Cristiani stentino ad ammetterlo, pure l'intero Vangelo, nelle sue quattro parti, consta quasi esclusivamente di esposizioni simboliche dei Misteri che, per quanto riguarda l'umanità, sono cinque. Essi in realtà indicano cinque stadi importanti nella storia spirituale dell'aspirante e nel progresso della coscienza umana. Tale progresso si preciserà, in modo oggi non compreso, in un periodo dell'era dell'Acquario.
- [...] La successione dei Misteri incarnati da ogni segno dello zodiaco verrà chiarita dal Cristo, perché la coscienza dell'umanità attuale richiede qualche cosa di più esatto e più spiritualmente reale dell'astrologia moderna, o dello pseudo occultismo oggi così diffuso.
- [...] L'iniziazione non è quindi una cerimonia o un rito, né un grado conferito a chi ne sia degno, e neppure un mezzo per penetrare i Misteri, dei quali i Misteri massonici altro non sono, per ora, che la presentazione simbolica. L'iniziazione è semplicemente il risultato di esperienze "esistenziali" su tutti e tre i livelli di coscienza, fisico, emotivo e mentale, mediante le quali vengono attivate certe cellule cerebrali capaci di registrare e conservare impressioni superiori, alle quali prima non erano sensibili. In virtù di questa più vasta sfera di percezione, o se preferite dello sviluppo di uno strumento di risposta più sensibile, la mente acquista la capacità di trasmettere valori superiori e conoscenza spirituale.

[...] Quando il riflettore della mente penetra lentamente entro aspetti della mente divina prima ignorati, quando le qualità magnetiche del cuore si risvegliano e rispondono agli altri due aspetti divini, l'uomo è in grado di vivere nelle nuove sfere di luce, amore e servizio che gli si aprono dinanzi: è iniziato.

Questi sono i misteri di cui tratterà il Cristo. RC - 123/8

# Restaurazione dei Misteri per l'Iniziazione di gruppo

- [...] una delle novità della prossima era d'espansione sarà l'inaugurazione di un fatto interamente nuovo: *l'Iniziazione di Gruppo*.
- [...] Occorre anche ricordare che con il progressivo sviluppo dell'umanità, un numero sempre maggiore di uomini comincia ad agire come anime, e la natura dell'anima (che è relazione) comincia ad avere effetto; la prospettiva e la visione degli uomini si ampliano sempre di più. Il punto di vista del sé separato scompare e la relazione di gruppo e l'interesse di gruppo sostituiscono il rapporto e l'interesse personali interiori intensi che hanno fatto dell'uomo in evoluzione ciò che egli è: anzitutto una personalità integrata e poi un discepolo, candidato all'iniziazione. Con l'aumentare del numero di discepoli che giungono alla realizzazione di gruppo, alla Gerarchia sarà sempre più possibile ammettere questi discepoli in formazione di gruppo. Questa è una delle ragioni per cui gli antichi Misteri devono essere ristabiliti sulla Terra.
- [...] Due cose sono state perciò decise dai Maestri che si confrontano col futuro della umanità e si preparano a prendere le misure necessarie per far fronte alla crescente aspirazione dell'uomo. Ho scelto queste due parole con cura. Questi due requisiti sono stati richiesti alla Gerarchia da Shamballa, al fine di salvaguardare i Misteri ed impedire una precipitazione troppo prematura della vita gerarchica sulla Terra. Entrambi questi requisiti sono espressi nella regola V.

## Regola V

Il gruppo percepisca all'unisono il risplendere della Triade che offusca la luce dell'anima e che sopprime la luce della forma. Il Tutto macrocosmico è tutto ciò che esiste. Il gruppo percepisca questo Tutto e non usi più il pensiero: "La mia anima e la tua".

La prima richiesta voluta da Shamballa è che i gruppi che vengono preparati all'iniziazione siano composti solo da coloro che stanno costruendo l'antahkarana, il ponte tra la Triade e la personalità. La seconda richiesta è che quelli che vengono preparati mostrino qualche segno del senso di sintesi. RI - 111/2

## Opportunità attuale per la restaurazione dei Misteri

In questo momento l'umanità sta attraversando un ciclo d'attività eccessiva. Per la prima volta nella storia umana quest'attività comprende il genere umano su vasta scala e in tutti e tre gli aspetti della coscienza della personalità. Corpi fisici, stati di coscienza emotivi e mentali, sono tutti in una fase di potente cambiamento radicale. Questa triplice attività unificata è accresciuta da un ciclo d'attività planetaria ugualmente intensa, dovuta all'avvento di una nuova era, al passaggio del Sole in un nuovo segno zodiacale e alla preparazione che ne deriva per adattare l'uomo a operare più facilmente con le nuove forze ed energie che agiscono su di lui. Al centro della vita umana, il gruppo dei nuovi servitori del mondo deve perciò far fronte a una reale necessità. La loro opera consiste principalmente nel mantenere un legame così stretto con l'anima dell'umanità (costituita di tutte le anime sul loro livello di esistenza) per mezzo dell'attività della loro stessa anima, in modo che vi siano sempre coloro che possono "operare negli intervalli", far progredire il Piano e mantenere la visione davanti agli occhi di coloro che ancora non sono in grado di penetrare nell'alto luogo segreto. Come ho ripetuto più volte, essi devono imparare a lavorare soggettivamente e devono farlo allo

scopo di preservare (in questo ciclo d'attività ed espressione exoterica) il potere, latente in tutti, di ritirarsi nel centro. In senso simbolico, essi costituiscono la porta.

[...] Ora è in atto un nuovo tentativo di liberare i "prigionieri del pianeta". La Gerarchia, attraverso il Gruppo di Servitori del Mondo che si sta formando, sta cercando di esteriorizzarsi e restituire i misteri all'umanità, alla quale veramente appartengono. TMB - 520/1

# Tre stadi per la comprensione occulta dei Misteri

L'iniziazione è essenzialmente una *penetrazione* nelle zone della coscienza divina, che non rientrano nel normale campo di coscienza di un essere umano. Questa penetrazione iniziatica viene realizzata dal discepolo attraverso la meditazione riflessiva, lo sviluppo di una comprensione spirituale interpretativa, oltre all'uso di una mente preparata capace di discernere. Questo conduce infine, a stabilizzare la sua coscienza nel nuovo campo di consapevolezza, in modo da *polarizzarsi* lì e poter lavorare con cognizione di causa dal punto di consapevolezza e di visione coscienti raggiunti. Una volta che il discepolo sia capace di fare ciò, e sia cosciente delle nuove energie di cui può disporre, entra nello stadio in cui può *precipitare* queste energie nei tre mondi del servizio umano e quindi utilizzarle per favorire il Piano Gerarchico. Questi tre stadi di attività cosciente, *penetrazione*, *polarizzazione e precipitazione*, sono ben definiti e riconosciuti in ogni iniziazione, ad eccezione della prima iniziazione.

[...] In effetti, l'iniziazione è un processo durante il quale all'iniziato viene insegnato come lavorare con l'energia, come usare le energie creative, attrattive e dinamiche, in accordo col piano gerarchico per favorire la precipitazione del Proposito planetario nel campo esteriore di manifestazione. Potete dire che c'è poco di nuovo in quanto vi sto dicendo: è vero solo in parte.

L'uso delle tre parole che ho cercato di spiegarvi adduce tuttavia a una comprensione occulta estremamente profonda dei Misteri nascosti e delle Realtà spirituali: la concezione di un obiettivo fino al quale penetrare; di una nuova area di coscienza nella quale l'iniziato deve stabilizzarsi e polarizzarsi e infine, come risultato, l'impiego dinamico di energie finora sconosciute. DNE II - 431/4

# Quando il genere umano sarà il Grande Iniziato

Il Piano per l'umanità riguarda l'evoluzione cosciente dell'uomo. Man mano che l'umanità aumenta in saggezza e in sapienza [...] gli uomini come gruppo si avvicinano sempre più alla porta che li introduce alla vita [...] a quell'espansione di coscienza che farà del genere umano il Grande Iniziato. Non appena gli esseri umani potranno afferrare, in ampia sintesi, la necessità di entrare più risolutamente nel mondo dei veri significati e valori, vedremo che i misteri saranno riconosciuti universalmente. BC - 28

## I Tre Templi dei Misteri

Un mistero è tale fintanto che perdurano ignoranza e incredulità. Non esistono misteri quando vi è conoscenza e fede. L'avvento dell'Avatar che fonderà in Sé tre principi della divinità è un avvenimento futuro inevitabile e quando apparirà "si vedrà la luce che è sempre stata; si capirà l'amore che mai cessa, e irromperà la radianza celata nel profondo". Avremo allora un mondo nuovo che esprimerà la luce, l'amore e la sapienza di Dio.

Questi tre Templi dei Misteri (due già esistenti - rappresentati dagli Avatar cosmici, il *Buddha* e il *Cristo* - il terzo futuro) sono rispettivamente connessi a uno dei tre aspetti divini, e in essi scorre l'energia dei tre raggi maggiori. Negli approcci corrispondenti da parte dell'umanità sul sentiero dell'ascesa è l'energia dei quattro raggi minori di Attributo che dà il potere di compierli. Il quinto regno si manifesterà tramite l'opera attiva e la guida dei "guardiani tutelari" di quei templi. Il *Buddha* 

presiede al Tempio che è sul piano mentale e quivi terminerà la Sua opera incompiuta. Il *Cristo* presiede al Tempio sul livello del sentimento senziente e dell'aspirazione amorevole, poiché quello è il luogo dove si svolgono i più ardui processi iniziatici.

La ragione di tale difficoltà e dell'importanza di questo Tempio è che il nostro sistema solare è un sistema di *Amore*, di risposta senziente all'amore di Dio, che si sviluppa mediante l'innata facoltà di sentire. Ciò richiede la collaborazione di un Figlio di Dio che incarni due principi divini. In futuro verrà un Avatar che, senza raggiungere la perfetta illuminazione del Buddha né la pienezza dell'amore divino del Cristo, sarà tuttavia largamente dotato d'amore e saggezza, congiunti al "potere di materializzare" che gli permetterà d'istituire una centrale di forza divina sul piano fisico.

[...] Egli manifesterà il volere di Dio, di cui finora invero non sappiamo nulla. Il Suo compito è tanto arduo che il nuovo gruppo di servitori del mondo viene preparato a collaborare con Lui. Così un aspetto del principio del primo raggio sarà ormeggiato in terra per opera Sua.

Ciò che lo studente può comprendere è che il *Piano* sarà l'impulso dinamico di questa terza energia vitale che pervaderà la corte esterna del Tempio, stabilendo un Tempio iniziatico sul piano fisico ed esternando, per certi aspetti possibili, le attività della Gerarchia. Allora la prima iniziazione avverrà sulla terra.

[...] Queste informazioni alludono a ciò che accadrà quando le personalità umane saranno attive e in fase di crescente risveglio. L'avvento dell'Avatar che fonderà la stazione di luce e potere sul piano fisico dipende dal rapido sviluppo e dalla comparsa di personalità integrate, capaci di amare, di pensare e disposte a servire. Questo è un nuovo accenno a uno degli aspetti più esoterici dell'opera del nuovo gruppo di servitori del mondo, e al tempo stesso del motivo per cui è stato scritto questo *Trattato dei Sette Raggi*. La comprensione dei raggi e delle forze stimolatrici nelle quali, mediante le quali e con le quali la personalità deve lavorare è essenziale affinché sia possibile l'opera di questo terzo Avatar, di provenienza cosmica. PE II - 280/82

## I Tre Misteri del Sistema solare

- 1. *Il mistero dell'elettricità*. Il mistero di Brahma. Il segreto del terzo aspetto. È latente nel sole fisico.
- 2. *Il mistero della polarità*, o dell'impulso sessuale universale. Il segreto del secondo aspetto. È latente nel Cuore del Sole, cioè nel Sole soggettivo.
- 3. *Il mistero del fuoco stesso*, o la dinamica forza sistemica centrale. Il segreto del primo aspetto. È latente nel sole centrale spirituale.
- ... L'elettricità della sostanza, l'elettricità della forma e l'elettricità della Vita stessa devono unirsi e fondersi prima che il vero Uomo (sia Logos o essere umano) sappia essere il creatore.

A questo stadio l'uomo conosce qualcosa dell'elettricità della sostanza e giunge a credere all'elettricità della forma (anche se la chiama ancora magnetismo), ma finora non sa nulla della realtà elettrica della vita stessa. Solo quando "il gioiello nel Loto" sta per essere rivelato, o il terzo cerchio di petali sta per aprirsi, l'iniziato comincia a comprendere il vero significato della parola "vita" o spirito. La coscienza deve essere pienamente risvegliata prima che egli possa capire quella grande cosa energizzante di cui gli altri tipi d'energia non sono che delle espressioni. TFC - 871/6

\*



## ESTRATTI DA "I MISTERI" DI ENZIO SAVOINI, 2001

#### **PREMESSA**

L'intera esperienza raccolta vivendo nel mondo delle forme è per educarci e condurci ai Misteri. Questi, prima considerati come incidentali, rivelano d'essere motore e perno di sviluppo per tutto il creato, avviato a scoprirli.

*L'iniziazione ai Misteri è da vivere come un processo*, non è solo una cerimonia sacra e rituale, per quanto augusta. Quest'ultima si limita a sancire e rendere stabile la vibrazione acquisita per gradi, vivendo l'esistenza quotidiana.

... La vista del firmamento è il più bell'esempio di Mistero cosmico, che resta impenetrabile mentre si dispiega.

Non esistono divieti nel Cielo: i suoi segreti educano la mente a esplorarli e capirli.

I Misteri sono la <u>prima Meta</u> e Colui Che è deputato a ripristinarli abita nei cuori. Avvento e Attesa. Egli attende l'ora designata dal Cielo, assieme agli uomini che sanno e a quelli che non sanno.

Il discepolo si prepara ai Misteri non per conoscerli anzitempo, ma per non lasciarsi sorprendere nel sonno o nella distrazione.

\*

Il Mistero è sempre colmo di bellezza e armonia, ossia sintetizza <u>quinto</u> e <u>quarto Raggio</u>, forma e realtà, nonché i due triangoli della stella a sei punte. Il Mistero è il rapporto che causa il creato e se ne ritrae.

I Misteri, perciò, ardono al centro, il che vuol dire che ogni centro vivente è un Mistero, così come ciò che indirizza al centro. Tale è la funzione del quattro, che rivela l'Uno.

#### CENTRALITÀ DEI MISTERI

Narra il Maestro dell'Agni Yoga che il Nemico dell'uomo, rubatogli il tesoro, non sapeva dove meglio nasconderlo. Risolse alla fine di seppellirglielo nel cuore, sicuro che mai l'avrebbe cercato colà. Il racconto pone in rilievo l'astuzia del Nemico, la stupidità umana, ma soprattutto la centralità del Mistero, che è il tesoro.

Sapere dov'è non lo risolve, ma rivela la tecnica per avvicinarlo: <u>per giungere al centro bisogna circondarlo</u>. Questa è la strategia risolutiva.

Si conquista il centro serrandolo da ogni lato; quando alla fine si è di fronte a se stessi il Mistero è svelato. "Conosci te stesso", si leggeva sul frontone del tempio di Delfi, sede dei Misteri greci.

... I fuochi dei Misteri antichi sono spenti. È la condizione ottimale per riaccendere la fiamma. Quando i Misteri neo cristiani arderanno al centro segreto della nuova società avrà inizio lo straordinario sviluppo civile che farà dell'epoca settima un vero trionfo umano e planetario.

I Misteri pulsano. S'accendono e si spengono, e il loro ritmo è mostrato dal salire e scendere delle culture e delle civiltà. In realtà, quei fuochi sono perenni, e ardono in eterno, e ciò che pulsa è solo il loro rapporto con il mondo delle forme.

Al centro, sede dei Misteri, si compie il prodigio dell'esistenza formale: *continuo e discontinuo si scambiano le nature, e s'invertono*. Ciò è causato dal potere del quattro, che riflettendo

capovolge. La Vita sgorga sempre dal centro, che è il Mistero, ma quest'ultimo esiste solo finché esiste la Forma, per sottile che sia, poi scompare nel fulgore dell'Essere, che non ha Mistero. È rigoroso affermare che *i Misteri sono attivi per tutto lo sviluppo del divenire*, ossia nei processi dell'esistenza, e in tal senso sono immortali e ciclici; *si annullano solo quando tutto è chiaro*.

I Misteri periodicamente si aggiornano, assumendo gli attributi della cultura e della civiltà che promuovono. La loro essenza è immutabile, sono invece flessibili nelle forme del rito.

I Misteri che animarono le Nazioni antiche differirono nelle forme, e furono intesi come scuole distinte,<sup>3</sup> ma la loro verità non subisce mutamenti.

Prima o poi, ad uno ad uno, gli uomini sono chiamati a capire la Vita che li anima. Per lunghi cicli d'esperienza sono attratti soprattutto dalle cose del mondo fisico, emotivo e mentale, ossia dalla magia del concreto. Affrontano poi il fuoco interiore e imparano a farne uso. Scoprono allora il Sentiero, le sue tappe e le sue vette; assorbono i Misteri e li portano in segreto, e alfine escono dal regno umano, avviati ad altre funzioni.

#### IL SEGRETO

È opinione diffusa che i Misteri in genere siano a beneficio di pochi, eletti a esercitare un potere speciale sulla società umana, dirigendola secondo i loro interessi. Sono attive dovunque, infatti, numerose organizzazioni criminose che perseguono fini egoistici e si celano in un segreto ben difeso. Mistero e segretezza sembrano essere termini scambievoli.

In realtà i Misteri rivelano, per intervento superiore, verità che nulla hanno di segreto, ma sono semplicemente ignorate. Il Mistero è una donazione dall'alto, quando il candidato è pronto e disposto ad accoglierla: né prima né dopo. È pertanto il contrario della segretezza, giacché comunica, conferisce, rivela.

I Misteri, tuttavia, sono circondati di riserbo, nel senso che *non sono pubblici*, nonostante trasmettano conoscenza.

Il segreto dei Misteri è accessibile a chiunque, ma pochi si avventurano nel "deserto": solo chi è chiamato perché è pronto.

... La realtà dei Misteri è attorniata da una generale incomprensione. Sono il motore del progresso evolutivo, che dosano secondo le epoche e le genti, sono l'origine di tutte le conquiste autentiche dell'ingegno umano, nondimeno sono esclusi dai testi di storia.

Il segreto dei Misteri è rispettato e protetto proprio da chi li nega.

\*

I Misteri, dunque, non sono segreti, ma la prudenza consiglia il riserbo. Non si dovrebbero mettere armi nelle mani dei ragazzi; non s'insegna filosofia nelle scuole elementari. La potenza è da trasmettere, ma solo a chi sa riceverla senza danno e usarla con saggezza.

Si ripete che Mistero e segretezza non sono sinonimi. Nascondere un tesoro non è un mistero, ma soltanto un atto segreto. Prepararsi ai Misteri non è cosa segreta di per sé: è l'esperienza quotidiana del discepolo.

La mentalità comune confonde i due termini anche perché *i Misteri agiscono improvvisi*. La loro natura è sovramundana, e nel mondo del divenire causano mutamenti, ma sono inaspettati: l'attesa del momento iniziatico l'allontana – è indizio d'immaturità.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Vedi A. A. Bailey, "Lettere sulla Meditazione occulta", Lettera IX.

I Misteri pongono il discepolo sul confine fra continuo e discontinuo, in equilibrio fra mundano e sovramundano, ossia colà dove la verità può essere trasmessa senza tema d'errori.

#### L'INIZIATORE

I Misteri non sono automatismi. Sono gestiti da Intelligenze e Potestà superiori, che proteggono il candidato mentre ne elevano le vibrazioni energetiche. Questi deve "fare da sé", senza aiuto esterno; ma <u>non è solo</u>.

Ciò vale per il singolo discepolo, o per un gruppo, ma quando si considera l'alta funzione dei Misteri nell'ambito della società umana, che essi guidano dall'interno, l'opera di quelle Entità assume aspetti definiti. Esse hanno il compito di tradurre in termini planetari le Formule ideali composte dai Luminari, ossia di dosare con cura le energie disponibili nel ciclo solare corrente: coltivano l'umanità e gli altri regni di natura. Sono Agenti iniziatici, poiché lanciano il primo impulso, diretto allo scopo, ma lasciano libere le possibilità di sviluppo. Garantiscono il conseguimento del fine, qualunque siano le reazioni umane alle energie così poste in circolo.

È un Lavoro misterioso, ma non segreto, poiché può essere rintracciato con lo studio attento, generale e ritmico della storia, al quale nulla s'oppone.

I Misteri non sono solamente un istituto iniziatico, dedicato a elevare le coscienze meglio preparate: sono anche un organo che stimola e guida, per linee interne, il genere umano verso le Mete evolutive del Piano. È indispensabile, infatti, controllare sia i fermenti della crescita, sia i ristagni della decadenza.

L'Iniziatore e i suoi Assistenti sono dunque impegnati assiduamente, non soltanto in alcune occasioni rituali. Essi, per ogni <u>Giorno solare</u>, dirigono le varie fasi del ciclo e l'espandersi graduale della coscienza, singola e collettiva.

\*

Il *ripristino* dei Misteri è la prima Meta del <u>Piano planetario</u> di prossima attuazione, quindi è un evento imminente, che avverrà in segreto ma sarà decisivo – e nulla potrà impedirlo. Esso trae ragione di essere dal rapporto psichico armonioso fra il pianeta e il Sistema solare: ne sarà la celebrazione liturgica, e nello stesso tempo il primo atto di Governo di un mondo nuovo, portatore di una nuova cultura.

Data la potenza superiore di quel Fuoco, le altre Mete del Piano saranno da quell'istante sicure e fatali, e in senso assoluto già conseguite, ancorché in apparenza immerse nell'oceano del divenire. Vista e interpretata la situazione in questo modo, tutto pare favorevole ai primi esperimenti d'iniziazione di gruppo, che il Maestro Tibetano ha annunciato (attorno al 1940).

Chi in coscienza accetta e riconosce quell'evento come inevitabile, predisposto e risolutivo per la società, anziché pensarlo come vagamente possibile, incerto o utopistico, dimostra di saperlo affrontare, e stabilisce un legame o fissa una direzione.

Gli eventi realmente grandi non sono clamorosi.

## **AQUARIUS**

Gli uomini saranno chiamati a collaborare anziché competere.

È un grande rivolgimento di coscienza e attitudine, e non sarà raggiunto in breve, ma l'era di <u>Aquarius</u> lo comanda. L'epoca precedente, retta da <u>Pisces</u>, previde la salvazione del singolo, che sfociò in competizione aggressiva al tempo della sua secolare decadenza. Ora si afferma, lentamente,

una concezione generale diversa: si ricorre a forme, ancora assai imperfette, di solidarietà sociale, che per quanto ipocrite e burocratiche sono già lontane dalle vecchie maniere.

Tutto è pronto per il ripristino dei Misteri. *La prova più convincente è data dall'attuale aridità dei cuori umani*, che aspirano soltanto al benessere materiale. La situazione psichica è tale, e tanto grave, da far pensare che tutto sia perduto e l'umanità incapace di tornare sulla retta via. Ecco il segno più sicuro del prossimo intervento dell'Autorità superiore.

#### ATTO DI VOLONTA'

I Misteri sono inseparabili dalla <u>Volontà</u>, <u>ossia dal Potere</u>. Conferiscono potenza perché *insegnano l'uso della Volontà*.

Per contro, il candidato si qualifica come tale proprio quando comincia a comprenderne il mistero. <u>Il passaggio della Soglia si compie per atto di propria Volontà</u>, non perché trascinati da una forza benevola superiore. Su quel limitare le forze si sublimano in energie, e *ciò implica l'abbandono del desiderio come forza motrice*, sostituito dal libero volere responsabile.

Queste affermazioni meritano di essere commentate. I discepoli sono inclini a lasciarsi condurre, e persino trasportare, verso i Misteri: la loro condotta tende semplicemente a non ostacolare la Guida, anziché aiutarla. Un tale atteggiamento, assai comune, è passivo nei confronti del Maestro, nelle cui Mani affidano le loro sorti spirituali. Si comportano in modo timido e molto rispettoso, il che dapprincipio è inevitabile, ma scarica sul Maestro le loro indecisioni.

Come insegnare all'allievo la differenza fra una vaga aspirazione, per quanto sincera, e l'uso della Volontà? Come mettergli nelle mani la chiave di quella Porta che il semplice desiderio è incapace di aprire?

In quel frangente, quando il discepolo è quasi pronto, si palesa l'abilità del Maestro, chiamato a dare allora il meglio di Sé. Deve condurre l'allievo dall'uso semi cosciente del desiderio, *che agisce solo nel mondo del divenire*, all'esercizio pratico della Volontà, *che vive nel mondo dell'essere*. Ciò si compie sulla Soglia, dove l'allievo sosta finché non ha appreso.

\*

La lezione è fondamentale, ma si esprime in poche parole:

## <<Non la mia volontà sia fatta, ma la Tua.>>

Sulla Soglia, il discepolo impara a vivere quale individuo, e non più quale persona, la quale non è capace di gestire la Volontà, grande mistero cosmico. Solo l'individuo spirituale può gestirla, a patto di osservare la Regola su citata, che esclude qualunque impulso che non scenda dall'alto. Semplice a dirsi, difficile da praticare. Compiere il Volere superiore richiede l'adesione totale al Modello, con il quale il discepolo s'immedesima.

Si osservi che con ciò si ribalta la concezione politica odierna, che pone (teoricamente) in basso la sorgente del potere, e per di più l'affida alla *quantità* del consenso. Le vere elezioni sono esercitate dall'alto e dai pochi, sapienti ed esperti, anziché dal basso e dai molti, incompetenti e ignoranti. Il metodo odierno è falso e artefatto, l'altro, veritiero e naturale, emergerà un giorno, applicato nella pratica della vita civile [allorché l'opinione pubblica sarà evoluta a sufficienza da saper scegliere persone sagge alla guida del *Bene comune*].

Gli Iniziati, insomma, sono canali o strumenti di Volontà superiore, e il loro mandato riguarda l'insieme delle attività umane. Il vero Governo è sempre nelle Loro mani, ma oggi la politica è tanto malintesa e deformata e corrotta che è impossibile comprenderla come arte sociale suprema.

\*

È nondimeno possibile cambiare radicalmente i metodi oggi in uso, senza ricorrere ad azioni eversive: basterà mutare, con lenta gradualità, <u>il livello dell'interesse vitale</u>. Finché si riterrà come massimo il benessere materiale ed egoistico, non si avranno mutamenti di rilievo, ma solo ideologie contrastanti, poiché tutto resterà concentrato sulla quantità, che reagisce al desiderio. Si capirà però, un giorno, che il fulcro dell'interesse va posto sulla **qualità**, che per sua natura non può essere scelta o sanzionata dal basso, ma solo dall'alto.

Ciò rovescerà l'attuale concezione dell'esistenza. Sarà uno degli insegnamenti fondamentali del neo cristianesimo, destinato a guidare il passaggio dal reame fittizio della quantità al mondo reale e scientifico della qualità.

Esiste dunque un intimo legame fra Volontà, Misteri e Governo reale. Il ripristino dei Misteri modifica e sorregge, dall'interno e dall'alto, l'assetto sociale in ogni campo, e la sua efficacia è irrepressibile.

\*

Si è affermato, poc'anzi, che la qualità può essere valutata solo dall'alto. Non è difficile verificarlo. Le qualità dei materiali (durezza, fragilità, requisiti di prodotti d'ogni genere) sono sempre stimate dall'uomo, ossia dall'alto.

La regola vien meno, però, quando si tratta di stimare le qualità umane, per le quali non si conoscono sistemi di misura. Le principali religioni, infatti, sostengono che il giudizio spetta solo al divino. L'uomo non sa misurare, ossia raffrontare con sicurezza, le qualità dei suoi simili. Si regola allora in base a criteri soggettivi e personali, ossia secondo parametri inaffidabili e varianti, viziati sovente da preconcetti di cui non è del tutto consapevole.

Per risolvere il problema si deve *salire in coscienza oltre il livello psichico umano*. Non c'è altra soluzione. I Misteri provvedono le energie necessarie.

... In Oriente si sa e s'insegna che <u>il Regno dei Cieli si conquista con la forza</u>. Sembra assurdo. Sembra una violenza dissennata. Sembra blasfemo. Il discepolo, sulla Soglia, deve imparare che <u>è</u> una verità, ed è saggio lasciarlo meditare.

## CULTURA E CIVILTÀ

In fatto di cultura e civiltà, i governi statali sono impotenti: si limitano a imporre norme esteriori, che nulla possono costruire. Pongono certi argini, sovente mal congegnati, all'acqua che scende dal Cielo e dai monti. Mai cultura ebbe origine da un sistema di leggi, mai civiltà si affermò a seguito di prescrizioni governative.

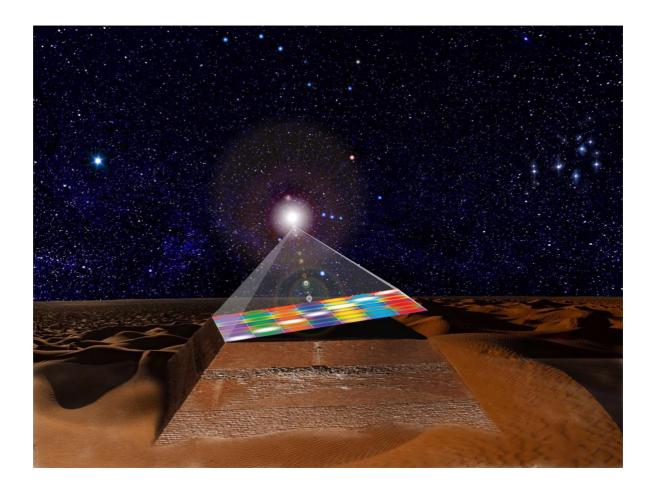
Sono cose che tutti sanno, ma delle quali si tace. Meglio d'altri indizi, questo silenzio mostra l'attuale collasso generale della cultura e della civiltà. Si è sul punto di pensare che il potere statale possa e debba intervenire in quei campi, ossia che il genere umano sia autonomo; è come credere di saper governare la pioggia e le stagioni. È la vecchia favoletta di quella mosca che, posata sul corno del bue, vantava di condurre il carro.

In realtà, *cultura e civiltà sono originate e promosse dai Misteri*, che ardono nel luogo segreto; quando, come oggi, sono povere e confuse è segno che quella fiamma cova da tempo sotto le ceneri.

Allora il legame fra Cielo e Terra s'attenua, e scarsa è l'energia che anima i cuori. Viene poi l'ora del ripristino, il fuoco si ravviva, la cultura scorre e pulsa, la civiltà organizza l'esistenza sociale.

Fulcro di questi eventi sono i Misteri, che esprimono la Volontà superiore, donano libertà e creano cultura: sono indispensabili al progresso umano.





#### **ESERCIZIO**

L'esercizio che si propone non è una vera meditazione, poiché cura l'atteggiamento interiore più che il controllo mentale. I discepoli, di norma, dedicano tempo e fatica per interiorizzare la coscienza, per allinearsi, per giungere al contatto con il Sé superiore. Non ci riescono mai, ma ci provano sempre.

Ciò è lodevole, e alla lunga può essere fruttuoso. È una fase di paziente invocazione, governata dal desiderio. Per tale ragione provoca certamente un divenire, uno sviluppo, il quale però non s'arresta finché quel desiderio perdura. Anziché avvicinarsi, la meta sembra sfuggire, e in ogni caso non si raggiunge.

A parole, rimuovere la causa dell'insuccesso è facile: basta *spegnere il desiderio*, non alimentarlo più, non somministrargli energia. Per arrestare il carro bisogna fermare il cavallo.

Questo semplice consiglio sembra, a tutta prima, insensato. Il discepolo, col passare dei cicli, si è abituato a considerare il proprio sforzo quale dimostrazione di fedeltà, d'impegno serio e tenace, d'onesta applicazione degli Insegnamenti – e stenta a capire la nuova lezione.

Viene però il giorno che la visione si capovolge. Non è, quello, un giorno qualsiasi. Nel cuore dell'allievo scende allora, lieve come rugiada, un presagio.

\*

Ora si dovrebbe indicare, con poche parole, un esercizio che lo stacchi dal desiderio, per iniziarlo all'uso della Volontà superiore.

Per farlo nel modo più attento, utile e potente, si tace.

\*